



Scheda di Dati di Sicurezza

In accordo all'Art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
Versione n. 1 Data di revisione 10/11/2023, sostituisce la versione del 12/05/2017

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

UV-PROTECTOR VERDEVIP

Codice SCHEM063

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Lucidante per fiori finti (Uso professionale).

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda Dati di Sicurezza

FINISCOL SRL

Via MONTE FERRANTE 17 24020 COLERE (BG)

Tel. 0346 54079

e-mail info@sfiniscal.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 5453333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona – Tel. 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
Tossicità in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta



Pittogramma di pericolo:

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H222** Aerosol estremamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza:

- P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P308+P313 In caso di esposizione o di temuta esposizione, consultare un medico.
Contiene: Idrocarburi, C6, n-alcani, isoalcani, ciclici, ricco in n-esano
Propan-2-olo

Le indicazioni relative alla classificazione come tossico per aspirazione sono state escluse dagli elementi dell'etichetta in base al punto 1.3.3 dell'Allegato I del CLP.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Contiene:

Sostanza	Quantità %	Classificazione ai sensi del Reg. 1272/2008/CE	
Idrocarburi, C6, n-alcani, isoalcani, ciclici, ricco in n-esano CAS 92112-69-1 CE 925-292-5 Nr. Reg. 01-2119474209-33-xxxx 01-2119474694-26-xxxx	30 ≤ C < 40	Flam. Liq. 2 H225 Repr. 2 H361f Asp. Tox. 1 H304 STOT RE 2 H373 Skin Irrit. 2 H315 STOT SE 3 H336 Aquatic Chronic 2 H411	Flam. Liq. 2 H225: ≥ 5%, Asp. Tox. 1 H304: ≥ 5%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 5%, STOT SE 3 H336: ≥ 5%, STOT RE 2 H373: ≥ 5%
2-Propanolo CAS 67-63-0 CE 200-661-7 Nr. Reg. 01-2119457558-25-xxxx	15 ≤ x < 20	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336	-
Etanolo CAS 64-17-5 CE 200-578-6 Nr. Reg. 01-2119457610-43-xxxx	3 ≤ x < 7	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319	

I testi completi delle indicazioni di pericolo sono riportati in sezione 16



Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti. Percentuale propellenti: 40%

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare le testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua. Consultare un medico se il problema persiste.

In caso di contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di inalazione

Allontanare la persona dalla zona di esposizione. Far respirare aria fresca. Se la persona non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Consultare immediatamente un medico o contattare il Centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO

Contatto con gli occhi: I sintomi negativi possono comprendere dolore o irritazione, lacrimazione, rossore.

Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere nausea o vomito, mal di testa, sonnolenza/fatica, capogiro/vertigini, incoscienza.

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere irritazione, rossore.

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere nausea o vomito.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Questo materiale idrocarburo leggero, o un componente, possono essere associati con sensibilizzazione cardiaca, in seguito ad esposizione molto alta (ben al di sopra dei limiti di esposizione professionale) o con una concomitante esposizione ad alto livello di stress o a sostanze stimolanti-cardiache come la pinefrina. La somministrazione di tali sostanze dovrebbe essere evitata.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza.

Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.



Allontanare le persone non equipaggiate. Usare i dispositivi di protezione individuali (vedere sezione 8). Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando le Sezioni 7 e 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Non respirare gli aerosol.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originario ermeticamente chiuso in un ambiente ben ventilato, evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la Sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Vedere gli scenari d'esposizione riportati in sezione 16.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Idrocarburi, C6, n-alcani, isoalcani, ciclici, ricco in n-esano

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL		
	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori
Via di Esposizione	Sistemici cronici	Sistemici cronici
Orale	6 mg/kg bw/d	
Inalazione	20 mg/m ³	93 mg/m ³
Dermica	7 mg/kg bw/d	13 mg/kg bw/d

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH		492	200	983	400
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce				140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP				2251	mg/l

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	160	mg/kg						
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg						
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				26 mg/kg bw/d				
Inalazione				89 mg/m3				500 mg/m3
Dermica				319 mg/kg bw/d				888 mg/kg bw/d

ETANOLO

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH				1884	1000			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					0,96	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina					0,79	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					3,6	mg/kg		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente					2,75	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP					580	mg/l		
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)					0,72	mg/kg		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					0,63	mg/kg		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				87 mg/kg bw/d				
Inalazione				114 mg/m3	1900 mg/m3			950 mg/m3
Dermica				206 mg/kg bw/d				343 mg/kg bw/d

8.2 Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Informazioni derivanti dallo scenario d'esposizione (ES) degli *Idrocarburi, C6, n-alcani, isoalcani, ciclici, ricco in n-esano*: esposizione giornaliera fino a 1 ora/giorno. Si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambientale. Se le operazioni sono fatte al chiuso, eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. Se le operazioni sono fatte



all'aperto, assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire/minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare.

Informazione derivante dagli scenari d'esposizione (ES) di 2-Propanolo: esposizione giornaliera fino a 8 h

Si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro in nitrile (rif. norma EN420 e EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Informazioni derivanti dallo scenario d'esposizione (ES) degli *Idrocarburi, C6, n-alceni, isoalceni, ciclici, ricco in n-esano e di 2-Propanolo*: Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione specifica sull'attività.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Informazioni derivanti dallo scenario d'esposizione (ES) degli *Idrocarburi, C6, n-alceni, isoalceni, ciclici, ricco in n-esano*: Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo la N374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle. Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente. Altre misure per la protezione cutanea potrebbero essere richieste come tute impermeabili e schermo facciale durante le attività ad alta dispersione che possono dar luogo ad un sostanziale rilascio di aerosol e.g. spray.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Informazioni derivanti dallo scenario d'esposizione (ES) degli *Idrocarburi, C6, n-alceni, isoalceni, ciclici, ricco in n-esano*: Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- stato fisico: aerosol
- colore: incolore (fase liquida)
- odore: bouquet
- punto di fusione/punto di congelamento: -187,6°C ÷ -138,3°C (propellente); -92°C (miscela isopropanolo/etanolo)
- punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: -164,5°C (propellente); 65°C ÷ 70°C (*Idrocarburi, C6, n-alceni, isoalceni, ciclici, ricco in n-esano*)
- infiammabilità: aerosol infiammabile
- limite inferiore e superiore di esplosività: LEL 1,86% UEL 15% (propellente); LEL 1,2% UEL 8% (*Idrocarburi, C6, n-alceni, isoalceni, ciclici, ricco in n-esano*); LEL 3,3%(V/V), UEL 19% (V/V) (miscela isopropanolo/ etanolo)
- punto di infiammabilità: -104°C ÷ -60°C (propellente); < -20°C (*Idrocarburi, C6, n-alceni, isoalceni, ciclici, ricco in n-esano*); 13°C (miscela isopropanolo/ etanolo)
- temperatura di autoaccensione: 287°C ÷ 537°C (propellente); > 200°C (*Idrocarburi, C6, n-alceni, isoalceni, ciclici, ricco in n-*



- esano*); 363°C (miscela isopropanolo/etanolo)
j) temperatura di decomposizione: non disponibile
k) pH: non applicabile (miscela organica)
l) viscosità cinematica: 0.5 mm²/s (*Idrocarburi, C6, n-alcani, isoalcani, ciclici, ricco in n-esano*); 1,19 - 2,5 mPa.s a 20°C (miscela isopropanolo/etanolo)
m) solubilità: trascurabile in acqua (*Idrocarburi, C6, n-alcani, isoalcani, ciclici, ricco in n-esano*); miscibile in acqua (miscela isopropanolo/etanolo)
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): > 4 (*Idrocarburi, C6, n-alcani, isoalcani, ciclici, ricco in n-esano*)
o) tensione di vapore: 4.5 kPa (miscela isopropanolo/ etanolo)
p) densità e/o densità relativa: 0.74 g/cm³ (fase liquida)
q) densità di vapore relativa: non disponibile
r) caratteristiche delle particelle: non applicabile, aerosol

9.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare temperature al di sopra di 35°, la luce solare ed ogni tipo d'esposizione a fonti di calore.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, comburenti, acidi e basi forti. Metalli alcalini. Alluminio. Ferro. Ammine.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio vedere la Sezione 5.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

IN MANCANZA DI DATI TOSSICOLOGICI SPERIMENTALI SUL PRODOTTO STESSO, GLI EVENTUALI PERICOLI DEL PRODOTTO PER LA SALUTE SONO STATI VALUTATI IN BASE ALLE PROPRIETÀ DELLE SOSTANZE CONTENUTE, SECONDO I CRITERI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE. CONSIDERARE PERCIÒ LA CONCENTRAZIONE DELLE SINGOLE SOSTANZE PERICOLOSE EVENTUALMENTE CITATE IN SEZIONE 3, PER VALUTARE GLI EFFETTI TOSSICOLOGICI DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE AL PRODOTTO.

Tossicità acuta

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.



Tossicità per la riproduzione

Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi.

Pericolo in caso di aspirazione

La fase liquida presenta tossicità in caso di aspirazione, ma l'etichettatura è esclusa in quanto l'aerosol non consente l'accumulo in bocca di una quantità significativa del prodotto.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

NON SONO DISPONIBILI DATI SPECIFICI SUL PRODOTTO.

IL PRODOTTO È DA CONSIDERARSI COME PERICOLOSO PER L'AMBIENTE E PRESENTA TOSSICITÀ PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

12.1 Tossicità

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO

LC50 – Pesci = 13,37 mg/l (96 h, *Oncorhynchus mykiss*)

EC50 – Costacei = 23,35 mg/l (48 h, *Daphnia magna*)

EC50 – Alghe = 9,9 mg/l (72 h, *Selenastrum capricornutum*)

12.2 Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO: Biodegradazione 98% (28 giorni)

2-PROPANOLO: Rapidamente biodegradabile, tempo di esposizione: 5d, aerobico Direttiva 84/449/CEE (valore di letteratura

ETANOLO: Rapidamente biodegradabile, tempo di esposizione: 20d, Saggio di Sturm modificato, aerobico > 70% (valore di letteratura)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO: Poco bioaccumulabile

2-PROPANOLO: non ci si attende bioconcentrazione (log Pow < 4)

ETANOLO: bioaccumulazione improbabile

12.4 Mobilità nel suolo

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO: Evapora rapidamente

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

RIUTILIZZARE, SE POSSIBILE. I RESIDUI DEL PRODOTTO SONO DA CONSIDERARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI. LA PERICOLOSITÀ DEI RIFIUTI CHE CONTENGONO IN PARTE QUESTO PRODOTTO DEVE ESSERE VALUTATA IN BASE ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.

LO SMALTIMENTO DEVE ESSERE AFFIDATO AD UNA SOCIETÀ AUTORIZZATA ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ED EVENTUALMENTE LOCALE.

GLI IMBALLAGGI CONTAMINATI DEVONO ESSERE INVIATI A RECUPERO O SMALTIMENTO NEL RISPETTO DELLE NORME NAZIONALI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

- 1950
- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
AEROSOL infiammabili
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
2
- 14.4 Gruppo di imballaggio
-
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
Pericoloso per l'ambiente
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- | | | | |
|------------|-------------------------|--------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: -- | Quantità Limitate: 1 L | Codice di restrizione in galleria: (D) |
| IMDG: | EMS: F-D, S-U | Quantità Limitate: 1 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 150 Kg | Istruzioni Imballo: 203 |
| | Pass.: | Quantità massima: 75 Kg | Istruzioni Imballo: 203 |
| | Istruzioni particolari: | A145, A167, A802 | |
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI

ALLEGATO XIV – SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE: NESSUNA

ALLEGATO XVII – RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE:

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO: 40

RESTRIZIONI RELATIVE ALLE SOSTANZE CONTENUTE: 75

SOSTANZE IN CANDIDATE LIST (ART. 59 REGOLAMENTO (CE) 1907/2006/ (REACH):

IN BASE AI DATI DISPONIBILI, IL PRODOTTO NON CONTIENE SOSTANZE SVHC IN PERCENTUALE SUPERIORE A 0,1%.

CATEGORIA SEVESO – DIRETTIVA 2012/18/CE: P3A-E2

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

NON È STATA ELABORATA UNA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA PER LA MISCELA. ALLA PRESENTE SCHEDA DATI DI SICUREZZA SONO INTEGRATI GLI SCENARI D'ESPOSIZIONE PERTINENTI DELLE SOSTANZE CHE CAUSANO LA CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA: IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO; 2-PROPANOLO.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta in conformità al Regolamento 1907/2006/CE, come modificato dal Regolamento 878/2020/UE. Revisione generale.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Scenari d'esposizione allegati

Titolo breve	Settore d'uso	Categoria di processo	Categoria di rilascio ambientale
Impiego nei rivestimenti (Idrocarburi, C6, n-alcani, isoalcani, ciclici, ricco in n-esano)	SU22	PROC11	ERC8a ERC8d



2-Propanolo: uso in detergenti	SU22	PRO11	ERC8a ERC8d
--------------------------------	------	-------	----------------

SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
PROC11	Applicazione spray non industriale
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Testi completi delle indicazioni di pericolo

Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Bibliografia e fonti delle informazioni

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successive modifiche
 Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi ATP
 The Merck Index. Ed. 10
 Handling Chemical Safety
 Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 INRS - Fiche Toxicologique
 Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
 Sito Web Agenzia ECHA

Limiti di esposizione nei luoghi di lavoro:

OEL EU Directive (UE) 2019/1831; Directive (UE) 2019/130; Directive (UE) 2019/983; Directive (UE) 2017/2398; Directive (UE) 2017/164; Directive 2009/161/UE; Directive 2006/15/CE; Directive 2004/37/CE; Directive 2000/39/CE; Directive 98/24/CE; Directive 91/322/CEE.

Consigli per la formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Liberatoria



Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è certo prevedere che il prodotto venga usato secondo le condizioni prescritte ed in ottemperanza all'applicazione specificata sull'imballaggio e/o nella letteratura tecnica guida. Qualsiasi altro uso del prodotto, incluso l'uso del prodotto in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore. È implicito che l'utilizzatore sia responsabile di definire misure di sicurezza e di applicare la legislazione che copra le proprie attività.
